

**Congresso Interregionale Siculo-Calabro**  
**26-28 maggio 2022 - Lipari**

**Autori:** Marco Gola<sup>1</sup>, Daniele Ignazio La Milia<sup>2,3</sup>, Chiara Cadeddu<sup>2,3</sup>, Francesco Bardini<sup>2</sup>, Barbara Bianconi<sup>2</sup>, Raffaella Bisceglia<sup>2</sup>, Marcello Di Pumpo<sup>2</sup>, Cristina Genovese<sup>2</sup>, Albino Grieco<sup>2</sup>, Giuseppe Piras<sup>2</sup>, Alexander Achille Johnson<sup>4</sup>, Gianfranco Damiani<sup>2,3</sup>, Carlo Favaretti<sup>2</sup>, Maddalena Buffoli<sup>1</sup>, Andrea Rebecchi<sup>1</sup>, Stefano Capolongo<sup>1</sup>, Walter Ricciardi<sup>2,3</sup>.

<sup>1</sup> *Design & Health Lab, Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito (DABC), Politecnico di Milano, 20133 Milano, Italia*

<sup>2</sup> *Corso di Alta Formazione "Direzione sanitaria di presidio ospedaliero" promosso dalla Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. II ed., 00168 Roma, Italia*

<sup>3</sup> *Dipartimento di Scienze della vita e sanità pubblica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, 00168 Roma, Italia*

<sup>4</sup> *Columbia University Vagelos College of Physicians and Surgeons, 10032 New York City, Stati Uniti d'America*

**Speaker:** Marco Gola

Design & Health Lab, Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito (DABC), Politecnico di Milano, 20133 Milano, Italia

[marco.gola@polimi.it](mailto:marco.gola@polimi.it)

**Sessione:** Biennio COVID-19: situazione attuale e prospettive future.

**Titolo:** Ripensare l'Ospedale 4.0: il ruolo dello Spazio Polmone.

**Introduzione:** L'esperienza pandemica da COVID-19 ha evidenziato la difficoltà delle strutture sanitarie nel saper rispondere tempestivamente alle emergenze. Proprio durante la pandemia, gli ospedali hanno dovuto riorganizzare i propri spazi con accorpamenti e trasferimenti, sospendendo l'erogazione dei servizi ordinari, al solo fine di garantire la gestione emergenziale del sovrannumero di pazienti.

Un gruppo di lavoro, a partire dal project work del Corso di Alta Formazione "Direzione sanitaria di presidio ospedaliero" promosso da ALTEMS, ha condotto un'indagine sul ruolo dello Spazio Polmone (SP) che potrebbe supportare – in caso di emergenza – le strutture ospedaliere.

**Materiali e Metodi.** È stato elaborato un doppio questionario, da somministrare rispettivamente a a) staff sanitario e direzioni mediche di presidio e b) progettisti e referenti di uffici tecnici con una serie di quesiti atti a comprendere le caratteristiche che lo SP dovrebbe avere, sia in un edificio esistente che di nuova realizzazione.

Le domande sono state così suddivise: a) informazioni generali, b) attività svolte durante la pandemia e c) quesiti puntuali sulle caratteristiche relative allo SP. Molti quesiti sono i medesimi per le due tipologie di partecipanti, mentre alcuni si differenziano in relazione alle rispettive competenze organizzativo/gestionali e spaziali/dimensionali degli utenti.

**Risultati.** Al questionario hanno risposto 102 professionisti sanitari e 56 progettisti. L'elaborazione dei dati ha permesso di evidenziare una serie di input specifici che il progetto dello SP dovrebbe avere, quali: a) prossimità al Pronto Soccorso (PS), Terapia Intensiva (TI) e Degenze; b) localizzazione

all'interno dell'ospedale ma separato dalle altre aree funzioni sanitarie; c) accesso autonomo con camera calda; d) caratteristiche organizzative e spaziale simili a PS, TI e Degenze; e) configurazione di uno spazio già operativo pronto all'esigenza; f) lo SP dovrebbe ospitare indicativamente il 12% delle postazioni del PS con dimensioni di circa 40 mq per postazione, come previsto per le TI.

**Conclusioni.** Il lavoro di ricerca vuole essere uno starting point: infatti risulta necessario portare avanti le considerazioni e le strategie ampliando lo studio, magari anche a livello internazionale.

Sebbene il lavoro si è focalizzato in ambito ospedaliero non si può trascurare l'emergenza verificatasi anche in ambito territoriale, ovvero in strutture a regime residenziale ormai sempre più diffuse. Pertanto il lavoro condotto dal gruppo di ricerca ha evidenziato possibili strategie che potrebbero essere attuate anche in questi contesti.